



ECONOMIA. Aumenta l'indice di solidità. Nel Cda entrano due nuovi consiglieri: Gaetana Iacono e Angelo Firrito

Bapr, assemblea dei soci approva bilancio

●●● L'assemblea ordinaria dei soci della Banca Agricola Popolare di Ragusa ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 2015. Il direttore generale, Giambattista Cartia, ha dettagliatamente illustrato i dati del bilancio 2015, che ha chiuso con un utile netto di 10,6 milioni di euro, con un incremento del 32,03% rispetto al precedente esercizio. I dati patrimoniali mostrano una raccolta complessiva in crescita di 120 milioni ed impieghi in leggero decremento, a fronte di prospettive di ripresa ancora molto deboli ed instabili. In questo contesto, a tutela della solidità aziendale, è proseguito il percorso di miglioramento del profilo creditizio, an-

che in virtù dell'incremento di tutti i rapporti di copertura dei crediti deteriorati, a garanzia della solidità della Banca. Nello specifico il rapporto di copertura complessivo sul totale dei crediti deteriorati è salito al 46,58% (43,90% nel 2014), contro un dato di sistema che, a giugno 2015 (ultimo disponibile), risulta essere inferiore (44,70%). Il riparto dell'utile netto deliberato prevede la distribuzione ai soci di un dividendo unitario lordo di un euro, con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente. Rinnovate le cariche sociali con la riconferma, per il consiglio di amministrazione, dei consiglieri scaduti Bruno Canzonieri, Leone La Ferla e Giu-



Il palazzo sede della Bapr a Ragusa

seppe Manenti e con la nuova nomina dei consiglieri Gaetana Iacono - amministratrice della cantina "Valle dell'Acate" - e del commercialista Angelo Firrito, in sostituzione dei consiglieri Salvatore Digrandi e Giovanni Livia. I numeri hanno messo in evidenza la solidità della Banca Agricola Popolare di Ragusa. Gli indicatori sono pari al triplo dei minimi richiesti dalla normativa in materia. La raccolta diretta da clientela è pari 3.778 milioni, con un incremento pari a 10,628 milioni di euro, quella indiretta da clientela ammonta a 946 milioni, con un incremento pari 109,772 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 732,260 milioni di euro. (*SM*)



ECONOMIA. Coperto solo il 10 per cento della domanda di prodotti ottenuti secondo principi alimentari islamici

Alimentari e cosmesi «Halal» Le opportunità del mercato globale

●●● Il potenziale del mercato "Halal" food è stimato in 5 milioni di euro all'anno. Le aziende coinvolte in processi di certificazione "Halal" si avvicinano alle 100 unità concentrate prevalentemente nel nord Italia. Un mercato in grande crescita che potrebbe interessare da vicino la realtà ragusana in termini di commesse di prodotti agroalimentari, cosmesi, trasporti e logistica. A fronte di opportunità economiche allettanti, il commercio internazionale di prodotti alimentari halal, è ancora al momento relativamente ridotto, rispondendo a circa il 10% della dimensione potenziale del mercato. Vi è dunque una forte domanda

"eticamente orientata" ancora insoddisfatta, ma questa, per essere gestita con successo, non può prescindere da una più approfondita conoscenza delle esigenze e soprattutto della mentalità dei consumatori musulmani. La crescente domanda di prodotti ottenuti secondo i principi alimentari islamici trova nella certificazione Halal lo strumento che può consentire alle eccellenze ragusane di raggiungere o incrementare la penetrazione nei mercati dei paesi con significativa presenza di persone di fede islamica, quindi di ampliare l'export. Una due giorni, a Ragusa, oggi e domani al ristorante il Baglio, sulla certificazione Halal,

il primo evento del genere, rivolto alle aziende dei settori agroalimentare, cosmetico, sanitario, farmaceutico e della logistica. La certificazione Halal attesta che i prodotti siano conformi alla dottrina islamica, dando vita a una vera e propria certificazione di qualità, di filiera e di prodotto. A tenere una relazione, dunque, saranno il tecnologo alimentare Syed Muhammad Ghufuran Saeed che negli ultimi cinque anni è stato insegnante all'università Karachi, dipartimento di tecnologia e scienze alimentari, e Muhammad Zubair Mughal, funzionario del Consiglio di ricerca Halal, l'organizzazione, con sede in Pakistan, che la-

vora a livello globale sulle certificazioni per soddisfare le esigenze dell'alimentazione e della nutrizione Halal. «Ci occuperemo sostanzialmente – dice il tecnologo alimentare Danilo Scalone, componente del comitato scientifico che sta promuovendo l'iniziativa – di illustrare i concetti base dell'industria Halal nell'era moderna e di chiarire il potenziale del mercato Halal. Ma forniremo anche degli elementi sullo sviluppo dei marchi Halal e su come esportare verso un mercato multibilionario». Il workshop è rivolto a tecnologi alimentari, biologi, chimici, veterinari, ricercatori universitari, addetti al controllo ufficiale, investitori, studenti, esperti del settore food. Ma anche ad aziende di produzione e di commercio di alimenti e bevande, a Spa, ad aziende di trasporto e logistica, ad addetti dei servizi turistici, ad hotels e resorts, ad operatori farmaceutici. (*MDG*)

MARCELLO DIGRANDI